

ADORAZIONE EUCARISTICA

*In cammino con Luca ...
per divenire discepoli di Gesù*



Giugno 2019
Signore Gesù,
vogliamo accogliere
il Tuo Santo Spirito

*Adorazione redatta da:
Adiatrici Perpetue del SS. Sacramento
& Adoratori Laici dell'Eucaristia - Rete di Luce Monza*

Guida: Diamo il benvenuto a tutti coloro che sono convenuti nella nostra Chiesa stasera, come anche a tutti coloro che sono a noi spiritualmente uniti tramite la nostra web-radio, la diretta Facebook e Radio Mater, per vivere questa ora di adorazione a Gesù Eucaristia, la 9° tappa del cammino tra le pagine dell'evangelista Luca.
Ci salutiamo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen!

Guida: Accompagniamo l'esposizione del SS. Sacramento con il canto.

Canto: *Dio Ti adorerò*

Dio Ti adorerò, nel Tuo tempio dimorerò,

le Tue vie conoscerò,

La Mia voce, nella notte, innalzerò.

Dio Ti cercherò ... Dio Ti invocherò ... Dio mi prostrerò ...

Guida: Facciamo ora la nostra professione di fede nella Presenza reale di Gesù reale nel SS. Sacramento, recitando insieme la preghiera di inizio adorazione del nostro Ordine.

Tutti: Signore Gesù, vero uomo e vero Dio,
io ti credo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia,
Sacramento permanente della Tua Chiesa,
Sacro Convito in cui ci è partecipata la grazia del tuo Sacrificio
e ci è dato il pegno della gloria futura.

Ti adoro profondamente

e desidero amarTi con tutto lo slancio del mio cuore.

Assieme a Te e in unione con la Chiesa,

intendo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo,

per gli ineffabili beni che Egli elargisce agli uomini
nella creazione e nel mistero pasquale.

Voglio unirmi alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini

per i quali ti offristi sulla croce al Padre

riconciliando l'umanità a Lui.

Nel tuo nome domando l'avvento del Regno di Dio.

Tutti gli uomini conoscano Te, Via, Verità e Vita

e diventino un solo popolo,

adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen.

Guida: Vogliamo vivere in maniera particolarmente intensa questa ora di adorazione eucaristica perché si colloca tra la solennità dell'Ascensione di Gesù al cielo e la discesa dello Spirito Santo. Per questo è importante ora fare silenzio dentro di noi, in modo da poter far spazio alla presenza di Gesù, che chiede di incontrarci.

1° lettore: *(con sottofondo d'organo)*

Spirito che aleggi sulle acque,
calma in noi le dissonanze,
i flutti inquieti, il rumore delle parole,
i turbini di vanità,
e fa sorgere nel silenzio
la Parola che ci ricrea.

Spirito che in un sospiro sussurri
al nostro spirito il Nome del Padre,
vieni a radunare tutti i nostri desideri,
falli crescere in fascio di luce
che sia risposta alla tua luce,
la Parola del Giorno nuovo.

Spirito di Dio, linfa d'amore
dell'albero immenso su cui ci innesti,
che tutti i nostri fratelli
ci appaiano come un dono
nel grande Corpo in cui matura
la Parola di comunione.

(Frère Pierre-Yves di Taizé)

Guida: Ascoltiamo ora un passo del vangelo di Luca.

2° Lettore: dal vangelo di Luca (3,21-38)

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». Gesù, quando cominciò il suo ministero, aveva circa trent'anni ed era figlio, come si riteneva, di

Giuseppe, figlio di Eli, figlio di Mattatia, figlio di Levi, figlio di Melchi, figlio di Innai, figlio di Giuseppe, figlio di Mattatia, figlio di Amos, figlio di Naum, figlio di Esli, figlio di Naggai, figlio di Maat, figlio di Mattatia, figlio di Semein, figlio di Iosec, figlio di Ioda, figlio di Ioanàn, figlio di Resa, figlio di Zorobabele, figlio di Salatièl, figlio di Neri, figlio di Melchi, figlio di Addi, figlio di Cosam, figlio di Elmadàm, figlio di Er, figlio di Gesù, figlio di Elièzer, figlio di Iorim, figlio di Mattat, figlio di Levi, figlio di Simeone, figlio di Giuda, figlio di Giuseppe, figlio di Ionam, figlio di Eliachim, figlio di Melea, figlio di Menna, figlio di Mattatà, figlio di Natam, figlio di Davide, figlio di Iesse, figlio di Obed, figlio di Booz, figlio di Sala, figlio di Naassòn, figlio di Aminadàb, figlio di Admin, figlio di Arni, figlio di Esrom, figlio di Fares, figlio di Giuda, figlio di Giacobbe, figlio di Isacco, figlio di Abramo, figlio di Tare, figlio di Nacor, figlio di Seruc, figlio di Ragàu, figlio di Falek, figlio di Eber, figlio di Sala, figlio di Cainam, figlio di Arfacsàd, figlio di Sem, figlio di Noè, figlio di Lamec, figlio di Matusalemme, figlio di Enoc, figlio di Iaret, figlio di Maleleèl, figlio di Cainam, figlio di Enos, figlio di Set, figlio di Adamo, figlio di Dio.

3° lettore: L'episodio del battesimo di Gesù ha i suoi paralleli sia in Marco sia in Matteo. A differenza di Marco, però, Luca non specifica che Gesù viene immerso nel Giordano da Giovanni e, a differenza di Matteo, non viene riportato alcun dialogo tra i due cugini. Strettamente parlando poi, al versetto 20 che abbiamo letto lo scorso mese, era stato detto che Giovanni era in prigione Da Erode per via di Erodiade.

Gesù è in mezzo alla folla e prega. Spesso Luca ritrae Gesù in preghiera (5,16; 6,12; 11,1; 22,41.44.45; ecc). In quel contesto accade un avvenimento che ha per protagonisti solo Gesù e Dio, come se la scena riguardasse solo loro.

Il fatto che il Cielo si apra esprime l'avvenire di una comunicazione tra il divino e l'umano; non è cosa nuova per la Bibbia, come dimostra per esempio il brano di Ezechiele 1,1: "Nell'anno trentesimo, nel quarto mese, il cinque del mese, mentre mi trovavo fra i deportati sulle rive del fiume Chebar, i cieli si aprirono ed ebbi visioni divine".

Guida: E' veramente importante il suggerimento che ci è appena stato offerto. Noi, che abbiamo ricevuto il carisma dell'adorazione eucaristica, trascorriamo molti momenti davanti al SS. Sacramento. E' per noi un momento in cui i cieli si squarciano, in cui veramente entriamo in comunicazione con Dio? Una comunicazione che è fatta di ascolto e di parola, di reciprocità, di dialogo. Dio può comunicare con noi in tanti modi: alcune volte tramite i moti del cuore, altre volte tramite illuminazioni della mente, altre volte tramite intuizioni interiori... Sempre però comunica con noi attraverso la Sua Parola, criterio di discernimento per quello che attraversa il nostro cuore e per la nostra mente.

Silenzio (5')

Guida: Raccogliamo ora i frutti della nostra riflessione personale e trasformiamoli in preghiera condivisa, cantando a cori alterni il salmo 83. Il 1° coro le monache.

Quanto sono amabili le tue dimore, *
Signore degli eserciti!
 L'anima mia languisce *
 e brama gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne *
esultano nel Dio vivente.
 Anche il passero trova la casa, *
 la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari, *
Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.
 Beato chi abita la tua casa: *
 sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in te la sua forza *
e decide nel suo cuore il santo viaggio.
 Passando per la valle del pianto *
 la cambia in una sorgente,
anche la prima pioggia *
l'ammanta di benedizioni.
 Cresce lungo il cammino il suo vigore, *
 finché compare davanti a Dio in Sion.
Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, *

porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Vedi, Dio, nostro scudo, *
guarda il volto del tuo consacrato.
Per me un giorno nei tuoi atri *
è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio *
è meglio che abitare nelle tende degli empi.
Poiché sole e scudo è il Signore Dio; *
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene *
a chi cammina con rettitudine.
Signore degli eserciti, *
beato l'uomo che in te confida.
Gloria...
Come era...

Preghiamo insieme: Signore Gesù, vogliamo accogliere il Tuo Santo Spirito che ci apre all'abbraccio col Padre, Spirito che ci apre la mente alla Sua Sapienza, Spirito che ci rinnova e ci dona di discernere la Volontà di Dio per noi. Spirito d'Amore, Soffio di vita che tutto trasforma, Spirito che fonde l'umano e il divino in Te, Gesù e ce ne rende partecipi nel Mistero Eucaristico.

Canto: *Amo*

**Rit: Amo il Signore perché ascolta
il grido della mia preghiera.
Su di me ha steso la mano,
nel giorno che lo cercavo.**

Ho invocato il nome del Signore
ed Egli mi ha risposto.

Buono e giusto è il nostro Dio
protegge gli umili e gli oppressi. **Rit.**

Anima mia torna alla tua pace
il Signore ti ha ascoltato.

Ha liberato i tuoi occhi dalle lacrime
e non sono più caduto. **Rit.**

Ho creduto anche quando dicevo
sono troppo infelice.
Che cosa posso rendere al Signore

per quello che mi ha dato.
Il calice della salvezza innalzerò
e invocherò il Nome Tuo Signore.
Tu lo sai io sono il tuo servo
a Te offrirò sacrifici.

Rit.

Rit.

4° lettore: Un secondo spunto di riflessione. Si dice poi che lo Spirito Santo scende su Gesù: Luca è l'unico evangelista a definire "santo" lo Spirito, rimandando peraltro al cap 3,16 in cui il Battista aveva detto, riferendosi a Gesù: "...che battezzerà in Spirito Santo". Anche negli Atti Luca definisce lo Spirito "santo" (1,5; 11,16).

Anche su Elisabetta, su Zaccaria e su Simeone scende lo Spirito, ma soltanto per Gesù il dono è permanente: scende e resta.

Lo Spirito che scende su Gesù ha aspetto corporeo. Il termine greco utilizzato, *sōmatikós*, dice chiaramente che non si è trattato di una visione soggettiva, ma di una apparizione chiaramente visibile all'esterno. La concretezza, dunque, ma anche la precisione: *ὄς*, "come" una colomba. Non cioè una colomba, ma una forma che può far pensare a una colomba.

Da ultimo, le parole pronunciate da Dio. In realtà ci sono problemi testuali, perché il codice Beza e la Vetus Latina riportano: "Tu sei il mio figlio, io oggi ti ho generato", cioè le parole del versetto 7 del salmo 2. Luca cita questo versetto del salmo negli Atti degli apostolo, in 13,33.

Al di là della questione testuale, ciò che è importante è che qui si compie la promessa dell'angelo a Maria: Gesù è riconosciuto figlio di Dio, con chiaro riferimento all'oracolo di Isaia (42,1) e al dialogo tra Dio e Abram (Gen 22,2 nella versione dei LXX, in cui compare proprio il termine *agapētos*, amato). In questo modo viene fatta conoscere in maniera esplicita la relazione tra Gesù e Dio: è il Figlio! Il che getta luce sulla identità di Dio: il Padre!

Un'ultima considerazione: Luca pone in parallelo il battesimo di Gesù con la Pentecoste. Gesù infatti è l'unico su cui, come detto prima, lo Spirito "rimane": è cioè un dono permanente. Dopo la sua morte, risurrezione e ascensione, Gesù dona lo Spirito ai credenti, come sempre Luca racconta negli Atti (2,33). Il che significa che l'evento ecclesiologico della Pentecoste ha il suo fondamento in quello cristologico.

Guida: Tra pochissimi giorni vivremo proprio la solennità della Pentecoste. Noi che siamo qui adesso, questa sera, siamo pronti a ricevere il dono dello Spirito? Invochiamo una effusione particolare sulla Comunità delle Adoratrici di Monza, sulla Comunità “Rete di Luce” che è qui con noi, su chi frequenta questa Chiesa, su chi sta pregando con noi attraverso i vari canali di comunicazione... Apriamo il cuore e invochiamo lo Spirito, perché scenda su ciascuno di noi.

Silenzio (5')

Preghiamo insieme: Signore Gesù, vogliamo accogliere il Tuo Santo Spirito e come gli apostoli e Maria nel Cenacolo vogliamo accoglierlo Insieme, vogliamo essere Tuo compiacimento, in Unione con tutti i fratelli e le sorelle, con tutto il Creato, per Essere Tua Chiesa, per Essere Comunione in Te e con Te, amando come tu ci hai insegnato, per essere un solo Corpo e un solo Spirito.

Canto: *Vieni Spirito Forza dall'alto*

Vieni Spirito, Forza dall'alto, nel mio cuore

Fammi rinascere, Signore, Spirito (2 v)

Come una fonte, vieni in me

Come un oceano, vieni in me

Come un Fiume, vieni in me

Come un fragore, vieni in me.

Rit.

 Come un vento, vieni in me

 Come una fiamma, vieni in me

 Come un fuoco, vieni in me

 Come una luce, vieni in me.

Rit.

Con il Tuo amore, vieni in me

Con la Tua pace, vieni in me

Con la Tua gioia, vieni in me

Con la Tua forza, vieni in me.

Rit.

5° lettore: Un'ultima breve considerazione. Luca riporta la genealogia di Gesù. Lo fa anche Matteo, ma la prospettiva lucana è diversa. In realtà questo genere letterario delle genealogie è diffuso nell'AT e ha un triplice scopo: 1) inseriscono la persona in una memoria di famiglia o di clan; 2) danno alla persona il diritto di

successione; 3) testimoniano la fedeltà di Dio lungo il susseguirsi delle generazioni.

Mentre Matteo fa risalire la genealogia di Gesù ad Abramo secondo una forma discendente (ove a essere in rilievo è chi genera), Luca utilizza un movimento ascendente (ove a essere in rilievo è chi è generato) che arriva fino ad Adamo, che il libro della Sapienza chiama “il padre del mondo” (Sap 10,1), e fino a Dio. In questo modo dunque Gesù viene inserito all’interno della creazione: Dio crea Adamo e ogni uomo. Gesù, il Figlio di Dio, è vero uomo, appartiene all’umanità!

Guida: Se Gesù appartiene all’umanità, ogni uomo ha diritto di incontrarlo come Fratello e di incontrare noi come fratelli e sorelle! A generarci comunità è lo Spirito, ma questo non è un automatismo, una sorta di magia. Lo Spirito effuso su di noi chiede di diventare operativo interpellando la nostra libertà. Lo Spirito è dinamismo, è novità; lo Spirito spalanca le porte; lo Spirito fa vedere la strada davanti, quella sulla quale ci chiama a correre, senza paura, senza se, senza ma, senza nostalgie, senza prudenze umane.

Ma lo Spirito non ci obbliga: possiamo anche dirgli di no, possiamo restare con porte e finestre chiuse, incartapecoriti, incatenati nel metroquadro che conosciamo e nel quale crediamo di trovare sicurezza.

Tutto dipende da noi: o sì, o no, adesso... nell’ora dello Spirito, che scende su di noi.

Silenzio (5’)

Preghiamo insieme: Signore Gesù, vogliamo accogliere il tuo Santo Spirito e percorrere insieme la strada nuova che si pone davanti a noi. Tu ci hai attratti a Te e fai di noi una cosa sola, laici e consacrati che diventano comunità a servizio dell’uomo. La nostra preghiera qui davanti a Te e il nostro agire nel mondo diventano servizio per i bisogni dell’Umanità. Vogliamo accogliere il Tuo mandato, Signore e servire insieme la Volontà del Padre forti della Tua Grazia e guidati dal Tuo Santo Spirito!

Canto: *Eccomi Signor*

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,

che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Se Tu lo vuoi Signore manda me e il Tuo Nome annuncerò.
Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te, per dar Gloria
al Tuo Nome mio Re.
Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il Tuo Amore paura non ho,
per sempre io sarò come tu mi vuoi.
Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,
che si compia in me la Tua volontà
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Tra le Tue mani mai più vacillerò
e strumento Tuo sarò. Rit.

Come Tu mi vuoi (io sarò)
Come Tu mi vuoi (io sarò)
Come Tu mi vuoi.

Guida: Ringraziamo Gesù per questo tempo che ci ha donato di vivere accanto a Lui. Mentre l'Eucarestia viene riposta nel tabernacolo, cantiamo insieme "*Tantum ergo*".

Tantum ergo sacramentum veneremur cernui
et antiquum documentum novo cedat ritui.
Praestet fides supplementum sensuum defectui.
Genitori genitoque laus et jubilatio
salus, honor, virtus quoque sit et benedictio.
Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

Guida: Preghiamo ora tutti insieme.

Tutti: Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi.

Guida: Prima di terminare con il canto finale, un avviso: il prossimo appuntamento sarà per il mese di luglio, il giorno 4, sempre alla medesima ora. Come sempre, per chi lo desidera, sia la traccia scritta sia la registrazione audio di questa ora di adorazione sono scaricabili dal nostro sito www.adoratricimonza.it, nella sezione dedicata. Terminiamo con il canto.

Canto: *Lode e Gloria al Tuo Nome*

Gloria, Gloria, alleluia

Gloria, Gloria, alleluia

Lode e Gloria al Tuo Nome, alleluia, alleluia

Dio dell'universo, alleluia, alleluia. **Rit.**

Cantiamo al nostro Dio, alleluia, alleluia

E' Lui il Creator, alleluia, alleluia **Rit.**

Ha fatto meraviglie, alleluia, alleluia

Eterno è il Suo Amor, alleluia, alleluia **Rit.**

Le mani elevo al Suo Nome, alleluia, alleluia

Per sempre lo loderò, alleluia, alleluia. **Rit.**